

Riconoscimenti

COLOGNI, LAUREA HONORIS CAUSA

L'Accademia costume e moda ha dato il titolo all'ex manager di Richemont per aver valorizzato i mestieri d'arte

Un'intera carriera dedicata alla ricerca del bello, nella sua espressione etica ed estetica. L'**Accademia costume e moda** di Milano ha conferito ieri a **Franco Cologni** il diploma honoris causa, come si legge nella motivazione: «Per l'instancabile impegno nella valorizzazione della bellezza e dei mestieri d'arte e per i grandi traguardi conseguiti nella diffusione della cultura del saper fare in Italia e nel mondo». Cologni è stato per 40 anni uno degli uomini chiave di **Cartier**, fino a diventarne presidente mondiale. Con l'incorporazione del brand di gioielleria in **Richemont**, è diventato presidente esecutivo di tutto il settore gioielleria e orologeria del gruppo. Ha poi fondato a Milano la **Fondazione Cologni** dei mestieri d'arte per la rivalutazione dell'artigianato artistico e la **Creative academy**, scuola internazionale di design e creative management. «Questo riconoscimento è prezioso e importante perché arriva da un luogo di formazione», ha affermato Cologni durante la cerimonia, seguita da una tavola rotonda a cui hanno partecipato la dg di **Fondazione Altagamma**, **Stefania Lazzaroni**, il presidente di **Fondazione Symbola**, **Ermete Realacci** e la presidente di **Fondazione Zegna**, **Anna Zegna**, con un messaggio inviato dal numero uno di **Sistema moda Italia**, **Sergio Tamborini**. Al centro del dibattito, la necessità di investire nella cultura del saper fare per assicurare un futuro all'eccellenza italiana nella manifattura. Secondo l'analisi di **Fondazione Altagamma** e **Unioncamere**, nei prossimi anni serviranno 346mila nuove figure professionali nei settori chiave del made in Italy e si stima che solo la metà sarà reperibile, ragion per cui un terzo dei brand aderenti ad Altagamma ha avviato progetti di corporate academy. Tra questi compare il progetto Reshape di **Fondazione Zegna** dedicato all'orientamento di giovani in condizione di neet-not in education, employment or training. (riproduzione riservata)



Franco Cologni

Andrea Guolo

